

Alfano: ci vogliono annientare ma non ci faremo annettere

Il leader di Ap: contro di noi un pestaggio mediatico, ci attendono mesi difficili
Non escluse altre defezioni centriste verso Berlusconi nei prossimi giorni

“Vogliono i nostri voti perché non sono sicuri di vincere, ma intanto ci aggrediscono”

SILVIO BUZZANCA

ROMA. «Noi siamo vittime di un pestaggio mediatico, ma non ci piegheremo, non ci faremo sottomettere, non ci faremo annettere». Angelino Alfano chiude la Summer school di Alternativa popolare a Giardini Naxos, rivendicando con orgoglio autonomia sia dal Pd di Matteo Renzi che dalla Forza Italia di Silvio Berlusconi. Che, dice il ministro degli Esteri, dopo le elezioni politiche non avranno i numeri per governare, e, nonostante le dichiarazioni contrarie, saranno costretti a governare insieme.

«Vogliono i nostri voti perché Renzi non è sicuro di battere Di Maio e Berlusconi non è sicuro di battere Salvini», dice. Il leader di Alternativa popolare spiega che «i prossimi mesi per noi saranno faticosi perché dopo tutte le aggressioni di questi mesi siamo arrivati alla aggressione finale».

Il discorso di Alfano non può tenere conto delle defezioni dei suoi parlamentari. Ma il ministro degli Esteri è baldanzoso: «Nei prossimi giorni ci sarà ancora più violenza nei nostri confronti, - dice - potremmo avere qualche altra defezione di nomi che riesco ad immaginare, ma a me questo interessa

poco perché da settembre scenderà in campo la squadra titolare».

Secondo Alfano l'esperienza di Alternativa popolare non è destinata chiudersi con le prossime elezioni politiche. «Ap dice avrà una vita oltre la prossima scadenza elettorale, tutti i numeri ci dicono che il nostro paese può diventare instabile e allora noi dobbiamo costruire un centro politico che non inseguisse nessuna coalizione ma che è indispensabile per chiunque voglia governare». Alfano lamenta poi che il suo partito sia l'unico che non abbia gruppi editoriali a sostegno: «Sono a fiancheggiare quei partiti che vogliono i nostri voti e ci aggrediscono tutti i giorni».

Non manca l'attacco ai grillini. «Proclamano l'onestà e sono sotto indagine in tutte le città dove governano. Proclamavano il buon governo e hanno fatto dei disastri assoluti. Proclamavano l'anta-casta e sono in lite tra di loro come le peggiori caste di partito che ci possano essere» attacca Alfano.

Critiche feroci anche alla Lega di Matteo Salvini: «Non sono loro abilitati a dare la patente a noi. Noi abbiamo un ideale, abbiamo un'idea moderata della politica, siamo popolari, riformatori, liberali e non abbiamo bisogno della patente di nessuno». Nel movimentato dibattito politico c'è intanto da segnalare la convention di lancio sabato prossimo di Forza Europa, il movimento animato da Emma Bonino e dal sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova. Prevista la presenza di Carlo Calenda.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO BONAIUTI
Torna in Forza Italia
È stato portavoce di Berlusconi e sottosegretario alla presidenza del Consiglio



ADELE GAMBARO
È stata eletta al Senato con il Movimento Cinque Stelle. Sta per approdare in Forza Italia



PIPPO PAGANO
Vicepresidente di Ap al Senato è in lizza per entrare nel "contenitore centrista" di Enrico Costa

